

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2019 – 2020 - 2021**

**COMUNE DI DOGNA
(Provincia di Udine)**

SOMMARIO

PREMESSE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Analisi delle risorse
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

- b) Spese:**
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate**
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**
- h) Altri eventuali strumenti di programmazione**

D.U.P. SEMPLIFICATO – ENTE CON
POPOLAZIONE INFERIORE ALLE 2.000 UNITA’

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL’ENTE**

PREMESSE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie,

tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

il Documento unico di programmazione (DUP);

lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre.

In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando

coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, 3° co. e 119, 2° co. Cost. e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

A questo ente, avendo una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, è consentito predisporre il DUP ulteriormente semplificato, secondo le indicazioni contenute nel principio contabile all. 4/1, utilizzando, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica al testè citato allegato.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 17 del 16.06.2016 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2016 - 2021. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così prospettate:

Descrizione
1) Ridurre in maniera ponderata e programmata le tasse con conseguente revisione del piano di rientro del debito.

2) Divulgare/creare il piano di emergenza per la gestione responsabile in caso di calamità naturali.
3) Sostenere le associazioni sul territorio e favorire la nascita di nuove iniziative.
4) Promuovere la valorizzazione e il recupero ambientale della Val Dogna (sentieri naturalistici e borghi caratteristici).
5) Proseguire con le attività sociali a favore dei bambini e degli anziani cercando di mantenere attivi i progetti esistenti.
6) Pubblicizzare maggiormente le strutture turistiche esistenti, come il museo, e sviluppare il turismo puntato sul recupero delle fortificazioni e dei siti di guerra.
7) Avviare un servizio di assistenza informatica alle procedure on-line a favore delle persone anziane.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2019 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione coerente con tutte le disposizioni normative vigenti.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Premessa.

La norma prevede all'art. 112, co. 1 del D. Lgs. 267/2000 "Gli Enti Locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali."

Di seguito si riporta un elenco esaustivo e sintetico della situazione attuale della gestione dei servizi pubblici locali del Comune di Resiutta, così come essa è destinata a permanere nel corso dell'arco temporale coperto dal presente Documento Unico di Programmazione.

Servizi gestiti in forma diretta.

Servizio manutenzione delle strade.

Servizio manutenzione degli immobili comunali.

Servizio di pulizia strade.

Servizio di sgombero neve.

Servizio di illuminazione pubblica.

Servizio Scuolabus

Servizi gestiti in forma associata.

Servizio economico-finanziario: U.T.I. Canal del Ferro Valcanale;

Servizio Personale: U.T.I. Canal del Ferro Valcanale;

Servizio Tributi: U.T.I. Canal del Ferro Valcanale;

Servizio Vigilanza: U.T.I. Canal del Ferro Valcanale.

Stazione Appaltante: Centrale Unica di Committenza C.U.C. dell'U.T.I. Canal del Ferro Valcanale;

Sportello Unico Attività Produttive S.U.A.P.: U.T.I. Canal del Ferro Valcanale.

Servizi gestiti ex convenzione.

Sportello catastale decentrato: U.T.I. Canal del Ferro Valcanale;

Sportello permessi raccolta funghi: U.T.I. Canal del Ferro Valcanale;

Servizio espropri: U.T.I. Canal del Ferro Valcanale.

Servizio scuolabus: Comune di Chiusaforte.

Servizi affidati a organismi partecipati.

Servizio idrico integrato (segmenti acquedotto – fognatura e depurazione): CAFC S.p.A.

Servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati: A&T 2000 S.p.A.

Servizi affidati ad altri soggetti.

nessuno

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

1. Enti strumentali controllati:

nessuno

2. Enti strumentali partecipati

nessuno

3. Società controllate

nessuna

4. Società partecipate

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Le società partecipate del Comune sono indicate nella sottostante tabella:

SOCIETA'		QUOTA DI PARTECIPAZIONE
PARTECIPAZIONI DIRETTE		
CAFC S.P.A.		0,0305
ESCOMONTAGNA FVG S.R.L.		0,18
OPEN LEADER SOC. CONS A R.L.		4,027
A&T 2000 S.P.A.		0,003
LEGNOSERVIZI S.C.A.R.L.		1,054
HERA S.P.A.		0,00004
PARTECIPAZIONI INDIRETTE E SOCIETA' TRAMITE		
LEGNOSERVIZI S.COOP.	ESCOMONTAGNA FVG S.R.L.	N.P.
FRIULAB S.R.L.	CAFC S.P.A.	0,0248
BANCA DI CIVIDALE S.COOP.P.A.	CAFC S.P.A.	N.P.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 21 dicembre 2018 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti del D/Lgs n. 175/2016 art.20 e s.m.i. la revisione annuale di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 31.12.2017 e relativa relazione tecnica, le cui risultanze sono di seguito riportate:

-CAFC S.P.A.: mantenimento della partecipazione;

-OPEN LEADER SOC. CONS. A R.L.: la partecipazione è necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente poiché opera ai fini dello sviluppo sociale ed economico compatibilmente con le risorse ambientali del territorio, pertanto non è ipotizzabile l'alienazione della partecipazione, pena la perdita della titolarità della gestione dello sviluppo locale e dei relativi fondi pubblici.

Pertanto, pur rientrando il caso in disamina tra quelli in cui, sussistendo una delle condizioni di cui all'art. 20, co.2, lett. b) d) TUEL, e ravvisando la necessaria adozione di una misura di razionalizzazione ex art. 20, co.1, si è ritenuto opportuno attendere l'intervento del Legislatore, sollecitato da UNCEM e U.T.I. della Carnia.

In ultima battuta ha inciso in materia la legge di stabilità che, introducendo un nuovo comma all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, esclude dall'ambito di applicazione dell'art. 20 i GAL; da detto postulato discende la circostanza dell'esenzione delle partecipazioni in detti organismi dall'obbligo di razionalizzazione di cui alla L. 124/2015 (cd. Legge Madia di Riforma della PA): la Legge di Stabilità 2019 (L. n. 145/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) ha difatti introdotto una proroga biennale quanto all'obbligo di dismissione delle partecipazioni;

- ESCOMONTAGNA FVG S.P.A.: a seguito della decisione presa con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 26/08/2015, l'ente ha previsto la dismissione delle quote detenute in questa compagine societaria; la procedura di dismissione risulta ancora in via di completamento, avendo Escomontagna diramato un comunicato indirizzato a tutti i soci e datato 24/01/2019, con il quale li rende edotti di aver provveduto ad incaricare un esperto legale al fine di approfondire la disciplina della dismissione nel caso di società pubbliche al fine di sottoporre la questione all'assemblea societaria e garantirne l'attuazione;

- A&T S.P.A.: mantenimento della partecipazione;

- LEGNOSERVIZI SOC. COOP.: con deliberazione consiliare n. 28 del 27/09/2017 è stata statuita la dismissione delle quote societarie possedute; facendo seguito ad un tanto, con protocollo del Comune di Dogna n. 2792 del 21.08.2018 e indirizzato a legnoservizi@pec.it, è stata inoltrata formale richiesta di rimborso delle quote possedute dall'ente mediante accredito sul conto corrente di tesoreria identificato mediante codice IBAN. Si rimane in attesa del relativo incasso.

- HERA S.P.A. : in data 14.12.2018 è stata comunicata alla società a mezzo PEC l'avvenuta dismissione della quota azionaria detenuta a mezzo ordine di vendita inoltrato al tesoriere CrediFriuli Credito Cooperativo Friuli, il quale ha provveduto all'operazione di vendita titoli con accredito valuta in data 15.11.2018, sul conto corrente intestato all'ente. La conseguente richiesta di aggiornamento del libro soci non ha avuto ad oggi riscontro;

- FRIULAB S.R.L.: mantenimento della partecipazione indiretta;

- BANCA DI CIVIDALE S.COOP.P.A.: il Consiglio di Amministrazione di CAFC S.P.A. ha deliberato, con la seduta del 22/09/2017, la dismissione della partecipazione in Banca di Cividale; pertanto non sono state prese misure di alcun tipo quanto all'eventuale dismissione della partecipazione.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Nessuna.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente (31/12/2017) € 205.480,19

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12 anno precedente (2018)	€ 341.705,30
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 (2017)	€ 205.480,19
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 (2016)	€ 304.871,33

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
Anno precedente	n. 0	€ 0
Anno precedente – 1	n. 0	€ 0
Anno precedente – 2	n. 0	€ 0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b) %</i>
Anno precedente	6.191,80	602.868,49	1,03
Anno precedente – 1	8.282,26	580.625,66	1,43
Anno precedente – 2	10.268,63	608.120,45	1,69

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
Anno precedente	0
Anno precedente – 1	3.000,00
Anno precedente – 2	0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui 2015 l'Ente ha rilevato un disavanzo di € 6.688,33.

Tale disavanzo non è stato previsto a Bilancio di Previsione 2016 e pertanto a seguito del rilievo da parte della Corte dei Conti delle relazioni semestrali inviate dal revisore sull'attuazione del piano di rientro, con delibera G.C. nr.80 del 29.11.2018 di variazione al Bilancio di Previsione 2018/2020 è stato previsto quale maggior disavanzo 2018.

Ripiano ulteriori disavanzi

Il Comune di Dogna ha in corso il piano di rientro deliberato dal C.C. nr. 32 in data 16 ottobre 2013, è in corso la chiusura dello stesso da parte del Collegio della Corte dei Conti e il Bilancio di Previsione 2019/2021 è stato redatto non tenendo conto delle indicazioni previste dal piano e altresì prevedendo la riduzione dell'aliquota IMU per seconde case dal 10,6% al 9,6% nonché l'aliquota dell'addizionale comunale irpef dal 0,6 per mille al 0,4 per mille.

Si precisa che l'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione 2019/2021 da parte del Consiglio Comunale sarà comunque subordinata alla formalizzazione da parte del Collegio della Corte dei Conti della chiusura del piano di rientro.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.B2	1	1	
Cat.C1	2	2	di cui 1 part-time a 30 ore
Cat.D3	1	1	
TOTALE	4	4	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2018	4	167.021,84	37,93
2017	4	142.128,62	34,42
2016	4	143.043,02	31,66
2015	4	133.442,32	27,26
2014	4	195.967,67	35,55

Programmazione triennale del fabbisogno di personale adottata con deliberazione giunta nr.8 del 06.02.2019.

ANNO	CESSAZIONI	ASSUNZIONI
2019	0	0

2020	0	0
2021	0	0

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Le disposizioni relative al coordinamento della finanza pubblica, in vigore nell'esercizio 2019 sono contenute nella Legge regionale n. 18/2015 e successive modifiche ed integrazioni e nella Legge n. 145/2018, applicabili agli enti locali della Regione FVG.

Nella G.U. Serie Generale n. 302 del 31 dicembre 2018 – supplemento ordinario n. 62 – è stata pubblicata la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 recante “Bilancio di previsione della Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”. I commi da 819 a 827 dell'art. 1 della L. n. 145/2018 sanciscono i nuovi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli artt. 117, co. 3 e 119, co. 2 Cost.: detti commi stabiliscono il superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016 (cd. Pareggio di bilancio) e sono direttamente applicabili agli enti locali della Regione FVG, in forza anche del rinvio operato dall'art. 20, co.1 della L.R. n. 18/2015.

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato tutti i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente non ha mai acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato 2019-2021 ed in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovranno essere improntate sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Di seguito si elencano le principali tipologie di entrata ricomprese nel titolo 1:

- IMU, tale quota, nel rispetto del principio di integrità del bilancio, è contabilizzata al titolo 1 delle entrate correnti.
- IMU anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta;
- IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA';
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF;
- TASSA PER OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE;
- TARI (istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 - legge di stabilità 2014). La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

La tariffa TARI sarà determinata con atto consiliare.

Con deliberazione G.C. di data odierna saranno deliberate le tariffe anno 2019 da proporre al Consiglio Comunale e relative al canone di occupazione suolo pubblico, addizionale comunale irpef, Imu e Tasi.

Le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni sono state approvate con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 06.02.2019.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio sono vincolate alla concessione di finanziamento da Enti ed organismi esterni nonché da risorse proprie. Per le opere inserite nel Bilancio di Previsione 2019/2021 si rimanda a quanto deliberato dall'Ente in fase di approvazione dell'elenco annuale 2019 ed il programma triennale 2019/2021 delle opere pubbliche.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di Bilancio l'Ente non ha in previsione nessuna contrazione di mutuo.

B) SPESE

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nulla da rilevare, obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere agli attuali livelli l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La dotazione organica è già stata illustrata al precedente punto 4 – Parte prima “Gestione delle risorse umane” con relative considerazioni sull'evoluzione della stessa. Al momento la struttura non ha eccedenze o soprannumero di personale come peraltro stabilito con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 06/02/2019.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'ente non ha in programma acquisti di beni e servizi entro tale soglia.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Si rinvia al programma delle opere pubbliche 2019/2020/2021 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 25.02.2019 recante “Adozione programma triennale 2019/2020/2021 ed elenco annuale 2019 delle opere pubbliche.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Lavori di pulizia, ricalibratura e ripristino spondale dei rii in località Chiutmartin e Balador;
- Realizzazione di due isole ecologiche a Chiutmartin e Chiutdipuppe.

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE
CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI
EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

C.1 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	559.356,63	574.214,50	582.261,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	514.321,14	538.932,84	571.754,13
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	65.035,49	55.281,66	30.507,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 20.000,00	- 20.000,00	- 20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

C.2 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto e vincolato per spese di investimento	(+)	16.173,97	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	22.050,22	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	480.835,06	6.900,00	6.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	519.059,25	6.900,00	6.900,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-	-	-

C. 3 EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'01/01/2019	341.705,30
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	120.214,26
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	468.276,45
3	<i>Entrate extratributarie</i>	81.886,54
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	572.900,76
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	188.781,36
	TOTALE TITOLI	1.432.059,37
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.773.764,67

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	619.991,60
2	<i>Spese in conto capitale</i>	525.808,60
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	65.035,49
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	210.164,30
	TOTALE TITOLI	1.420.999,99
	SALDO DI CASSA	352.764,68

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Questa missione comprende le spese per amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. I programmi di questa missione attingono alle funzioni più istituzionali dell'Ente.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

L'ente non esercita funzioni in materia di giustizia.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Ai sensi della L.R.26/2014 la funzione è gestita dall'UTI.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli strumenti per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Finalità: Erogazione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo. Viene assicurata la gratuità del trasporto scolastico.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità: L'Ente attuerà che sono caratterizzate dall'offerta culturale e ricreativa in collaborazione anche con le varie associazioni locali.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione: amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Descrizione: amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità: Sensibilizzazione della popolazione sulle opportunità presenti nel settore dello sviluppo turistico.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione: amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Finalità: obiettivi di tutela e sviluppo urbano e territoriale.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione: amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità: mantenimento degli attuali livelli nella gestione del verde pubblico, con l'effettuazione di sfalci straordinari nelle distese erbose per il miglioramento complessivo del paesaggio.

Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, pulizia del territorio e riduzione della quantità di rifiuti prodotti.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione: amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità: si intende assicurare la sicurezza della viabilità con interventi di conservazione della segnaletica orizzontale e verticale, con la manutenzione ordinaria e straordinaria dei manti stradali, cercando inoltre di prevenire i possibili disagi causati dal ghiaccio e neve durante il periodo invernale, con lo sfalcio dei cigli stradali e la potatura delle alberature stradali.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Descrizione: amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Finalità: si intende assicurare gli interventi di protezione civile sul territorio.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione: amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità: favorire interventi di sostegno economico e diritto all'abitazione in locazione.

Garantire l'attività gestionale del servizio cimiteriale nonché le manutenzioni ordinarie e straordinarie del cimitero. Supporto all'U.T.I. per l'attuazione del servizio sociale di base attraverso l'Azienda per l'assistenza sanitaria regionale. Promuovere l'aggregazione sociale degli anziani. Contributi carta famiglia regionale.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Descrizione: comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Finalità: combattere il randagismo mediante convenzione con il canile gestito dal Comune di Tolmezzo al fine di tutelare la salute pubblica. Servizio di sterilizzazione dei gatti randagi.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione: amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità: l'UTI Canal del Ferro – Valcanale gestisce per l'Ente lo sportello delle attività produttive. E' prevista la contribuzione a favore della Società partecipata Open Leader.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione: amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela del rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Finalità: realizzare iniziative a sostegno dei lavoratori privi di occupazione attraverso i fondi regionali LPU e CANTIERI DI LAVORO.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione: rientrano in questa missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione: programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche del territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione: questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso le altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi

della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Finalità: trasferire alla Regione l'extra gettito IMU nonché la quota di competenza (ex Provincia) sulla riscossione del ruolo Tari.

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

Non è prevista alcuna attivazione.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Sono previste le seguenti poste:

- Fondo Crediti di dubbia esigibilità;
- Fondo per indennità di ine mandato al Sindaco;
- Fondo di riserva;
- Fondo di riserva di cassa;
- Fondo rinnovi contrattuali.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Non è prevista alcuna contrazione di mutui.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Non è prevista alcuna attivazione.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Gli strumenti urbanistici vigenti sono stati oggetto di adeguamento dinamico mediante varianti puntuali. Si conferma sostanziale rispetto delle norme e dei vincoli esistenti riguardo alla programmazione urbanistico-edilizia attuata.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari si rimanda alla consultazione di quanto sarà deliberato dalla Giunta Comunale in occasione dell'adozione del Piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2019.”

Si precisa che Bilancio di Previsione 2019 in via precauzionale contempla solo l'alienazione di nr.1 alloggio situato nel Villaggio Krivaja (alienazione già prevista nel Piano dell'anno precedente).

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'Amministrazione non ha previsto l'individuazione dei componenti del Gruppo di Amministrazione Pubblica.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Si rinvia a quanto verrà approvato con delibera G.C. da adottarsi nella stessa seduta di approvazione del presente documento e recante “Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1 comma 594 e seguenti. Legge 244/2007 – triennio 2019-2021.”

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Si rimanda ad eventuali altri strumenti di approvati dagli organi competenti dell'Amministrazione.

Dogna, lì 27/03/2019.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
DELL'UNIONE INTERCOMUNALE CANAL DEL FERRO VAL CANALE
rag Patrizia Vuerich

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
Il Sindaco
Francesco Nesich